



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

RESOCONTO INTEGRALE n.13/2 DELLA SEDUTA DI I COMMISSIONE CONSILIARE DEL 19 MARZO 2013

Indice dell'argomento: D.d.L. "Istituto di studi per lo sviluppo economico (ISVE)"

Reg. Gen. n.412

Sono presenti i consiglieri: Angelo Polverino e Carlo Aveta.

Sono presenti i dipendenti dell'I.S.V.E.: Cristina Scognamiglio rappresentante della Cgil, Noé Fioretti rappresentante della CISL, Maria Madonna, Maddalena Cancellara, Daniela Pironti, Carlo Perrino, Bruna Bronzini, Sergio Nicola Marmorale, Luigi Russo.

Presidenza del Presidente Angelo Polverino

Inizio lavori ore 11.00

PRESIDENTE: Buongiorno! Diamo inizio ai lavori.

E' arrivata la richiesta di audizione da parte del personale dell'Isve (Istituto per lo sviluppo economico), chiedo di conoscere gli intervenuti. Grazie!

Cristina Scognamiglio rappresentante della Cgil: Vorrei ringraziare lei Presidente e la Commissione per averci dato l'opportunità di presentare questa nostra istanza, l'abbiamo gradita moltissimo.

Vorrei presentare l'istituto di cui faccio parte insieme ai miei 9 colleghi, è un istituto che nasce nel '62 come associazione senza scopo di lucro; nel '76 è stato riconosciuto, tramite decreto del Presidente della Repubblica come ente morale, i soci erano la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Banco di Napoli e la Camera di commercio sempre di Napoli, sotto gli auspici della camera internazionale del lavoro e del Ministero affari esteri.

Nella prima fase della sua vita ha svolto un'intensa attività di alta formazione per i funzionari di pubblica amministrazione, infatti, ha erogato master per 1500 funzionari quadri per 84 nazioni; tra le persone che si sono formate e che oggi ricoprono anche cariche importanti ricordiamo anche il Presidente della Repubblica Ceca recentemente venuto alla camera di commercio durante una sua visita in Italia, ha chiesto di rendere omaggio ai vertici dell'Isve.

Negli anni '80 l'Isve si specializza nelle tematiche dell'internazionalizzazione, soprattutto, con riferimento allo sviluppo economico del Mezzogiorno, essenzialmente svolge progetti di ricerca, alta formazione, corsi specialistici, anche attività di promozione.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Negli anni '90 il progetto splinter, un progetto quadriennale, erano attività finanziate, essenzialmente, con i fondi Mur, quindi, il Ministero dell'istruzione e la ricerca. La compagine societaria cambia, socio unico dell'Isve rimane la Regione Campania; nel 2009 l'istituto diventa ente in house per l'internazionalizzazione, quindi, associa alle sue attività anche quella di assistenza tecnica alla programmazione comunitaria proprio della Regione Campania.

L'istituto fin dalla sua nascita è sempre stato un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore della ricerca, dello sviluppo, della programmazione, sempre riguardante lo sviluppo economico e manageriale; abbiamo avuto illustri docenti e relatori, voglio ricordare Laura Boldrini, l'attuale Presidente della Camera dei Deputati, abbiamo avuto l'onore di averla come relatrice durante un convegno nell'ambito del progetto Smed con master per operatori di sviluppo.

Per vari motivazioni, è iniziata, dal 2010 – non è la sede opportuna per discutere – la lenta decadenza dell'Isve, una decadenza che sembra essere contraddetta dal fatto che con legge del marzo 2011 numero 4 sia stato trasformato in ente con personalità giuridica pubblica. Stiamo avendo testimonianze di persone autorevoli che ci sono state vicino e che hanno fatto parte della nostra vita professionale, ricordiamo il prof. Giannola che è stato Presidente del nostro comitato tecnico scientifico per anni e il prof. Giustino che è stato Presidente per altre 10 anni del nostro istituto. La soppressione dell'Isve proposta con delibera 602 del 19 ottobre 2012 rientra in quella che è la politica di spending review dettata anche dal patto di stabilità, siamo consapevoli della necessità di operare a tal riguardo, però, se possiamo, avanziamo una proposta, ci auspichiamo che questo processo di razionalizzazione di quelli che siano gli enti e di quella che è la spesa pubblica possa tener conto delle professionalità formatesi. Un istituto come il nostro composto da 10 professionisti che hanno prestato a vario titolo compassione, amore, dedizione e con grande studio il proprio lavoro all'interno dell'istituto nel debbano essere sprecate.

Ci auspichiamo che la razionalizzazione tenga conto di quelle che sono le specialità, quindi, evitando doppioni e facendo emergere quelli che sono gli skills che sono stati acquisiti col tempo.

Fiduciosi per quest'opportunità fornitaci, quindi, la possibilità di poter presentare le nostre osservazioni al testo dell'articolo 1 del DDI soppressione dell'Isve, vogliamo vedere insieme le nostre osservazioni per quello che riguarda soprattutto il comma 4, vogliamo proporre una nostra modifica.

L'articolo 1, comma 4 recita: la Giunta regionale con provvedimento da adottarsi entro 60 giorni dalla nomina del commissario liquidatore definisce i criteri e gli indirizzi volti alla definizione delle modalità di successione o [...] dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ente con particolare riferimento alla destinazione del patrimonio mobiliare e immobiliare ivi compresa l'eventuale alienazione dei beni ai fini del ripiano delle passività, nonché al collocamento del personale anche presso enti, società e organismi regionali.

Intendiamo porre tale modifica: La Giunta regionale con provvedimento da adottarsi entro 30 giorni dalla nomina del commissario liquidatore definisce i criteri e gli



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

indirizzi volti alla definizione delle modalità di successione o [...] dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ente con particolare riferimento alla destinazione del patrimonio mobiliare e immobiliare ivi compresa l'eventuale alienazione dei beni ai fini del ripiano delle passività, nonché al collocamento del personale dipendente a tempo indeterminato presso la Regione Campania o altri enti, agenzie, società e organismi regionali garantendo la prosecuzione dei rapporti di lavoro senza soluzioni di continuità e l'attuale inquadramento professionale.

PRESIDENTE: la Commissione si riunisce giovedì prossimo e riferirò ai componenti ciò che è stato detto oggi. Premesso che la Commissione deve dare soltanto un parere che sicuramente non è vincolante sulla delibera di giunta, penso che possiamo tranquillamente cercare di appoggiare la richiesta per salvare i posti di lavoro. Stiamo parlando di 10 posti di lavoro, lo sforzo non dovrebbe essere enorme.

AVETA (La Destra): Nel 2011 con legge regionale abbiamo trasformato quest'ente, non è una Spa, è un ente che ha operato in house, per qualche motivo che non comprendo non è mai stato inserito tra gli enti strumentali della Regione, cosa che mi aspettavo di ritrovare; ci troviamo di fronte a del personale che ha un'altra professionalità, cosa che in altri casi non accade, situazioni analoghe ci pongono di fronte a del personale che non ha alcuna qualifica e che sarebbe di difficile inserimento all'interno dell'organico regionale o di difficile utilizzo.

A parte il caso che si presenta con soltanto 10 dipendenti, quindi, di facile risoluzione, ma soprattutto come diceva la dottoressa, la professionalità, oggi è difficile trovare personale qualificato per qualsiasi impiego. Credo che dovremmo coinvolgere gli altri esponenti della Commissione affinché si possa sostenere. E' un ente particolare, ho avuto modo di leggere l'atto costitutivo, è una peculiarità che c'è in questa Regione, anche il riconoscimento fatto dal Presidente della Repubblica qualche decennio fa fanno di questo ente un ente unico nella sua specificità all'interno della Regione Campania.

Tenendo presente queste cose va affrontata con una certa attenzione.

Faccio al Presidente questa "raccomandazione" in modo che anche i colleghi non presenti siano informati che ci si trova di fronte ad un caso particolare con personale di alta specializzazione.

PRESIDENTE: Prepariamo un documento da far sottoscrivere ai consiglieri, penso che si possa fare uno sforzo, potremmo fare anche un ordine del giorno, magari, collegando i lavoratori dell'Isve alla proposta di legge sull'internazionalizzazione che è all'ordine del giorno in Consiglio regionale nei prossimi giorni per vedere di collegare i lavoratori dell'Isve alla legge sull'internazionalizzazione.

RUSSO, ISVE: La delibera di Giunta regionale, in uno degli articoli, prevede già la salvaguardia del personale dipendente a tempo indeterminato, quindi, tutto quello che riguarda i contratti di collaborazioni vengono risolti, poiché non vi sono contratti di collaborazione o altri contratti atipici, resta solo la nostra posizione di dipendenti a tempo indeterminato, quindi, cercare una collocazione dignitosa considerando anche il fatto che di concerto con la direzione generale quest'ente ha ridotto la sua esposizione finanziaria senza finanziamenti su idee specifiche, da 2 milioni di euro il



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

debito vero e proprio dell'ente è quello solo del Tfr verso il personale dipendente. Noi ci siamo sacrificati arrivando fino a 17 mensilità senza percepire lo stipendio, ad oggi abbiamo l'arretrato di stipendio di 9 mesi, però, continuità, insieme al direttore generale, tra i nostri difetti e i nostri pregi riusciamo a convivere e a dare il nostro contributo. C'è stato un risanamento senza risorse, senza attività. E' stata fatta un'azione di recupero credito, sono stati fatti una serie di atti transattivi con coloro che hanno avuto incarichi per il passato, fitti esageratamente elevati; è stato ridotto tutto all'osso.

Prima che la Giunta facesse la delibera, avevamo fatto un'ulteriore decurtazione del fitto al 60%, abbiamo fatto un'ulteriore decurtazione del 20%, la parte sindacale di concerto con i dipendenti e con il direttore generale abbiamo detto addirittura che se è utile ridurre i costi, eravamo disponibili ad essere allocati in 50 – 60 metri quadri. Quello che a noi preme di più, al di là del fatto della salvaguardia del posto di lavoro che ci è utile per la tutela delle nostre famiglie e quanto meno dal punto di vista morale e del nostro rispetto professionale avuto negli anni essere utilizzati nel fare qualcosa. Stare lì a perdere tempo da mattina a sera è mortificante nei nostri confronti.

Ringraziamo la Regione che ci dà la possibilità di andare avanti, però, abbiamo maturato delle esperienze, vorremmo metterle a disposizione della Regione.

Un ente che ha un curriculum del genere e non viene utilizzato dalla Regione a fronte di una forte azione di rientro sembra mortificante, basti pensare che abbiamo approvati dalla Regione due progetti per quasi 2 milioni di euro, non ci hanno mai chiamato.

Il Consiglio regionale con legge finanziaria nello scorso anno ha riconosciuto un contributo per le spese di funzionamento dell'ente, se non andavamo a fare penitenza e ad elemosinare al dirigente di emettere un decreto per pagarci gli stipendi, basti pensare che dall'approvazione della legge all'emanazione del decreto dirigenziale sono passati 8 mesi. La figura del direttore generale era rappresentata dall'ingegnere Siciliano, un professionista esterno che fu nominato dalla precedente Giunta, poi, a ridosso delle elezioni il direttore generale rassegnò le dimissioni, la Regione Campania indicò un direttore generale pro tempore scelto tra le figure apicali della Giunta, il dott. Eliano che è stato da noi senza percepire nessun compenso per il suo incarico; successivamente, dall'insediamento della nuova Giunta regionale, a novembre 2010, fu nominato direttore generale l'Avvocato Luigi Raia, carica che ricopre tutt'oggi.

Il problema è avere uno strumento utile per l'economia, anche per qualsiasi altra iniziativa, anche per la valutazione dei titoli dei curriculum non vederlo sfruttato a fronte di altri enti che hanno un curriculum peggiore del nostro e vengono valorizzati.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Se lasciate qualche riferimento il dott. Vinti formulerà questa mozione da proporre a tutti i componenti della Commissione per mandarla in Giunta.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

____ - Si è detto tutto o quasi tutto; siamo entrati nell'istituto che eravamo poco più che laureate, dobbiamo molto a quest'istituto, ci siamo formati, siamo cresciuti professionalmente e abbiamo avuto delle forti esperienze; vi chiediamo di non disperdere questo patrimonio.

PRESIDENTE: L'audizione è conclusa. Ringrazio gli intervenuti.
La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12.00